

Cinema / Il film

Oggi
il primo
ciak di
“Io che
amo
solo te”
Così
lo scrittore
racconta
il suo set
pugliese



Bianchini torna a Polignano “Qui faccio vivere il mio libro”

ANTONELLA GAETA

“ILUOGHI
Si girerà per
6 settimane
anche a
Monopoli e
a Martina
Franca

GLIATTORI
Nella scelta
pochi
dubbi:
Riccardo è il
tipico sposo
del Sud

LUCA Bianchini al bar, cornetto in una mano, caffè nell'altra, si guarda intorno. «Quel signore è arrivato qui senz'auto e l'altro ha commentato prendendolo in giro. Sono amici e si sfottono». Oggi con Riccardo Scamarcio, Laura Chiatti e Michele Placido si batte il primo ciak del film tratto dal suo romanzo più fortunato, *Io che amo solo te*, di due anni fa, la cui genesi ricorda molto il procedimento del bar: osservare, ascoltare, insinuarsi, volare di fantasia e mettersi subito a scrivere.

Il tutto, a Polignano a Mare, praticamente il suo paese adottivo. Fu qui che lo scrittore torinese venne a sapere della tradizione nuziale, stile *Grosso grasso matrimonio greco*, quella specie di invasamento nuziale che ancora si impossessa della famiglia intorno alle nozze. Eh, sì, i matrimoni sono incredibili incroci, intrecci di pietanze, sentimenti e risentimenti, amori mancati e coronati, giorni più belli della nostra vita, costruiti saldamente su fallibili architetture di parenti intorno ai tavoli, menù mare monti, bomboniere e, quando occorre, scenate.

Come non farne un romanzo che si sviluppa lungo le ventiquattr'ore calde del matrimonio tra Chiara e Damiano e al vecchio amore tra la madre dell'una, Ninnella, e il padre dell'altro, don Mimì. E poiché anche questa storia è un cerchio che si chiude, va detto che Bianchini cominciò a scrivere il suo primo romanzo dopo aver letto dieci righe appena della sceneggiatura di *Santa Maradona*, buon esordio nel 2001 di



PROTAGONISTI
In alto Luca Bianchini sulla scogliera di Polignano; in basso gli attori protagonisti Riccardo Scamarcio, Michele Placido e Laura Chiatti

Marco Ponti che oggi dirige il film -prodotto da Lucisano, distribuito da Rai verosimilmente il prossimo autunno - tratto da *Io che amo solo te* (che ha avuto un sequel con *La cena di Natale*). Bianchini ha fatto parte della squadra di sceneggiatu-

ra, insieme allo stesso Ponti e a Lucia Moiso. «Il romanzo ha ragione' era il nostro motto e se Orlando era di Bari, non ci si poteva ostinare a farlo di Milano. Siamo tornati al libro dopo lunghi giri, i libri hanno una loro magia interna. Una bella sfida

scrivere un film, quando scrivi sei solo tu, al massimo il tuo editor e vai di fantasia, vuoi una villa faraonica e ce la metti. Qui ci si doveva misurare con la realtà».

Ma sugli attori scelti per i ruoli, pochi dubbi. «Riccardo per

Damiano è perfetto, è credibile come classico sposo del Sud, bell'occhio e figlio di un ricco. Lui è entusiasta del ruolo, come di avere al suo fianco Laura Chiatti. Riccardo ha molto voluto che la sposa fosse Laura e questo darà una bella energia al tutto».

Poi, ci saranno Michele Placido nel ruolo di don Mimì, Maria Pia Calzone (*Gomorra* la serie) nel ruolo di Ninella, e Luciana Littizzetto che è zia Dora.

Bianchini non assisterà al primo ciak, nonostante abbia tentato di incastrare le presentazioni del suo nuovo libro, *Dimmi che credi al destino*. Si girerà per sei settimane, oltre che a Polignano, anche a Monopoli e a Martina Franca. Tutte località peraltro amatissime dallo scrit-

Ufficio Brevetti & Marchi

**Dott. Ing.
Gianrocco Giampietro**

PEC: gianrocco.giampietro4667@pec.ordingbari.it

L'ing. Giampietro aiuta privati, piccole e medie imprese nella protezione della loro proprietà intellettuale ed industriale e tramite la collaborazione professionale con noti studi di mandatarî italiani, segue i propri clienti nelle estensioni e nella protezione dei propri brevetti in Europa e nel Mondo

Sede studio Via Bari, 72 - 70014 - Conversano (BA)
Telefono +39 080 2462091
Fax +39 080 2462092
Mob. +39 368 982392
E-mail ing.giampietro@libero.it
Sito web http://www.giampietrobrevetti.com/
Orari d'apertura Si riceve previo appuntamento telefonico

- consulenza tecnica di parte
- protezione europea
- protezione marchi di fabbrica
- ricerca di anteriorità brevettuali
- protezione del software
- protezione marchi dei servizi
- protezione nazionale

Un cast grandi firme con Scamarcio protagonista con Placido e la Chiatti diretti da Ponti

tore che qui ha scritto anche il suo ultimo romanzo, nelle masserie, in zona Savellieri. La Puglia la ama moltissimo, riamato. Quella della gran caciara estiva, («perché da torinese, mi piace») e quella del grande silenzio «che basta poco trovarlo, anche a Polignano, basta lasciare le vie del centro o allontanarsi verso le campagne». E vorrebbe che la Puglia cominciasse a capire finalmente il suo valore e farne buon uso: «Si deve fare più furba, è una regione un po' ingenua. La Puglia è bella e tanto basta. Talora si continua a dare importanza all'apparenza mentre basta lavorare sulla sostanza».